

Due giorni dedicati alla sindrome di down

Pubblicato: Mercoledì 18 Novembre 2009



Dalla ricerca genetica alla scuola, dall'arte alla psicologia. Il tema della sindrome di down sarà affrontato da punti di vista diversi, seguendo un approccio scientifico e attraverso l'intervento di oltre sessanta relatori. L'appuntamento è per il **19 e il 20 novembre** con il convegno **“La Persona Down: progettiamo un futuro adulto”**, che si svolgerà a Varese, nell'Aula Magna dell'Università degli Studi dell'Insubria. Le due giornate di confronto sono organizzate dall'Università degli Studi dell'Insubria, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese, l'ASL di Varese, la Direzione Sociale dell'Asl, la Provincia e il Comune di Varese con il Patrocinio del Senato della Repubblica, della Regione Lombardia e dell'Ordine dei Medici di Varese.

«L'idea di organizzare questo importante appuntamento è nata un anno fa – ha spiegato il professor **Renzo Dionigi**, rettore dell'ateneo -. Si tratta di un tema particolare e che spesso non viene trattato o non trova l'adeguato spazio sui mezzi di comunicazione. Abbiamo realizzato un programma molto intenso cercando di radunare competenze di altissimo livello». Il motore dell'iniziativa è la dottoressa **Giovanna Brebbia**, dirigente medico dell'Unità operativa Chirurgia generale I dell'ospedale di Circolo, che è riuscita a raccogliere la partecipazione di esperti provenienti da settori diversi.

Le iniziative – Proprio in relazione alla sfera creativa e come iniziativa collaterale al convegno, nello scorso maggio, è stato proposto, presso la scuola Vidoletti, un laboratorio di pittura, **“Il Colore per Tutti”**, curato dal pittore **Giorgio Vicentini**. L'esperienza ha evidenziato che la pittura, per le persone down, è un momento di supporto alle capacità cognitive e anche una condivisione del bello e un momento di aggregazione per tutti i ragazzi indistintamente.

Tra le tante proposte, legate al convegno, una **Mostra Fotografica di Carlo Meazza**, allestita nella Sala di Rappresentanza dell'Università, che verrà inaugurata il 19 novembre, a sostegno di quanto scientificamente verrà presentato nelle sessioni del Convegno.

Un'ulteriore conferma dell'importanza dell'integrazione, anche interdisciplinare, è il concerto di musica classica del Civico Liceo Musicale “Riccardo Malipiero” di Varese, che accompagnerà l'apertura del convegno, che vede coinvolte le principali autorità istituzionali anche a livello nazionale, oltre ad alcuni esperti di indubbia fama.

Il convegno – La giornata di lavori del convegno – venerdì 20 novembre – sarà divisa in **4 sessioni**, volte ad offrire aggiornamenti medico – scientifici e anche momenti di riflessione, discussione e

dibattito. Il convegno vorrebbe suscitare scambi e confronti tra realtà italiane ed estere, tra inserimento scolastico e familiare, tra percorsi formativi ed integrazione lavorativa e ancora esaminare i rapporti del mondo Down con le tante forme d'arte.

L'obiettivo del convegno è, quindi, parlare della **Sindrome di Down per scoprire le potenzialità di queste persone**, che devono necessariamente seguire, fin da piccole, percorsi capaci di favorire le molte reali capacità, che sviluppate, con l'aiuto di personale opportunamente formato, consentono un'ottimale integrazione sociale, familiare e scolastica, che diventa condizione per favorire anche lo sviluppo cognitivo.

Crediti ECM per le figure professionali a cui il workshop è destinato.

INFO: Canard srl – info@canardsrl.it – tel. 0332 – 223747

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it